



Ministero della cultura

ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BIELLA NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA E VERCELLI

Novara, data del protocollo

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID VIP: 7634]
cress@pec.minambiente.it

ep.c. Ministero della transizione ecologica
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA eVAS
[ID VIP: 7634]
ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V – *Tutela del Paesaggio*
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
romina.muccio@beniculturali.it
Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Regione Piemonte
A1600A - Direzione Ambiente, energia e territorio
Settore A1605B – Valutazioni ambientali e procedure integrate
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Prot. n. e data riportati nella mail di trasmissione

Class. 34.43.01/705.2

Oggetto:

Tutela paesaggistica / Tutela archeologica / Tutela architettonica

SALUGGIA (VC) - Impianto Eurex: adeguamento Deposito 2300 e facilities connesse

Data di arrivo richiesta: 25.11.2021 (riferimento prot. n. 39625 del 25.11.2021 DG ABAP)

Protocollo entrata richiesta n. 15646 del 26.11.2021

Data di arrivo comunicazione: 09.12.2021 (riferimento prot. n. 41432 del 09.12.2021 DG ABAP)

Protocollo entrata richiesta n. 16374 del 14.12.2021

Proponente: Sogin S.p.A. - Pubblico

Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI DEL MIC

In riferimento al progetto in argomento, facendo seguito alla richiesta della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio prot. n. 39625 del 25.11.2021 recepita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 15646 del 26.11.2021; esaminata la documentazione allegata alla nota, lo Studio preliminare ambientale e la documentazione progettuale predisposta dal Proponente e pubblicata sul sito web di codesto Ministero della transizione ecologica, si comunicano le seguenti valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1) Beni paesaggistici

1.1.a. Decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Non si segnalano decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico sull'area oggetto di intervento.

1.1.b. Aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

L'area oggetto di intervento è interessata dalla presenza dei vincoli di cui all'art. 142 comma 1, lett. c) *fasce fluviali* e f) del D. Lgs. 42 del 22.01.2004.



1.1.c. Strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti:

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino Ufficiale Regionale (B.U.R. n. 42 del 19 ottobre 2017, Supplemento Ordinario n. 1).
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011.

1.1.d. Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico gravanti nell'area di intervento:

Sull'area oggetto di intervento sono vigenti le disposizioni di cui all'art. 39 - *Insule specializzate e complessi infrastrutturali* delle Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Si ritiene tuttavia opportuno segnalare nelle immediate vicinanze la presenza di aree gravate dalle Norme di Attuazione ai sensi dell'art. 20 - *Aree di elevato interesse agronomico*; art. 32 - *Aree rurali di specifico interesse paesaggistico*; art. 40 - *Aree rurali di pianura o collina*.

1.1.e. Presenza nell'area vasta di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

A livello di area vasta si segnala la presenza di importanti siti naturalistici tutelati quali il SIC IT1110050 "Mulino Vecchio – Fascia fluviale del Po"; la Riserva Naturale speciale e SIC IT 1120013 "Isolotto del Ritasso"; la Riserva naturale speciale, SIC e ZPS IT 1110019 "Baraccone – Confluenza Po - Dora Baltea".

1.2) Beni architettonici

1.2.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue vicinanze:

Non si segnala alcun bene tutelato ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice nelle aree direttamente interessate dagli interventi di cui trattasi.

1.2.a. Beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'art. 10, comma 1:

Non si segnala alcun bene tutelato *ope legis* nelle aree direttamente interessate dagli interventi di cui trattasi.

Si ritiene opportuno segnalare nelle immediate vicinanze la presenza del Canale Cavour e del Canale Farini in quanto aree tutelate ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Codice.

1.3. Beni archeologici

1.3.a. Dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (artt. 10 e 45) gravanti nell'area direttamente interessata dal progetto in esame ovvero nelle sue immediate vicinanze:

- nessun decreto di vincolo in essere o in corso di istruttoria sulle aree direttamente interessate dall'intervento;

1.3.b. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici;

- nessun vincolo o previsione vincolante sulle aree direttamente interessate dall'intervento;

2. ESPlicitAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1) Beni paesaggistici

2.1.a.

si rappresenta quanto segue:

- l'intervento interessa gli impianti esistenti del Sito Eurex di Saluggia ed è funzionale alla procedura di disattivazione nucleare in corso. Si segnala che nel 2008 si è conclusa positivamente la procedura di valutazione ambientale relativa alla realizzazione dell'Impianto Cemex, destinato alla solidificazione dei rifiuti radioattivi, sempre da realizzarsi all'interno del sito Eurex;
- i nuovi manufatti in progetto non modificheranno sostanzialmente la percezione già esistente del complesso Eurex, per il quale è comunque prevista la demolizione con il completo smantellamento dell'impianto nucleare. Considerate quindi le peculiarità dei luoghi di intervento, designati ad ospitare complessi infrastrutturali fortemente specializzati, considerato che il progetto andrà ad interessare un'area già occupata dagli impianti della Eurex, pertanto non comporterà perdita di connotati di naturalità dell'intorno paesaggistico, si ritiene che la realizzazione delle opere in oggetto non determinerà un impatto paesaggistico significativo.

2.2) Beni architettonici

2.2.a

- non si rilevano impatti relativi a beni architettonici.



2.3) Beni archeologici

2.3.a.

si rappresenta quanto segue:

- lo Studio Preliminare Ambientale non prende in considerazione il possibile impatto delle opere in progetto sull'eventuale patrimonio archeologico sepolto, evidenziando tuttavia che "...le procedure di Valutazione del rischio archeologico... saranno avviate contestualmente alla presente procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A..."; considerata la presenza diffusa di importanti evidenze archeologiche sul territorio circostante il sito in questione, riferibili alla lunga presenza antropica nell'area dall'epoca preistorica al Medioevo, come risulta dai dati bibliografici e d'archivio a disposizione di questo Ufficio, la Soprintendenza scrivente esprime una valutazione di potenziale archeologico "medio/alto" relativamente all'areale in cui si inserisce in progetto in questione, rinviando alla procedura di Valutazione del rischio archeologico la determinazione del grado di rischio archeologico relativo alle realizzazioni in progetto.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, ritiene di non dover chiedere a codesto Ministero della transizione ecologica, in qualità di Autorità competente, l'assoggettamento alla procedura di VIA del progetto in epigrafe.

Si segnala sin d'ora che il progetto definitivo dell'opera, soggetto alle procedure autorizzative ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per quanto attiene la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, e dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i, che il Proponente avrà cura di predisporre, dovrà essere accompagnato dalla documentazione prevista dal D.P.C.M. 12.12.2005 (Relazione paesaggistica) e dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Michela Palazzo

*Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate*

I RESPONSABILI DELL'ISTRUTTORIA
arch. Barbara Cerrocchi, dott.ssa Francesca Garanzini

